GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — MARTEDI 28 AGOSTO — **NUM. 203**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5635** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno finanziario 1888-89;

Veduto il Ruolo organico del personale della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma, approvato coi Nostri decreti del 29 luglio 1885, N. 3319, 6 febbraio e 3 luglio 1887, N. 4437 e 4797;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ruolo organico del personale della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma approvato coi Regi decreti 29 luglio 1885, N. 3319, 6 febbraio e 3 luglio 1887, N. 4437 e 4797, è modificato in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, venga inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

ORGANICO.

1	Direttore	L.	3,000
6	Professori ordinari	»	30,000
	Professori straordinari	»	18,000
5	Direttori di Gabinetto a lire 800 l'uno	»	4,000
	Assistenti	»	18,000
	Incaricati	»	5,000
1	Meccanico	»	2,000
1	Meccanico	»	1,800
1	Operaio meccanico pel Gabinetto di fisica tecnica	»	1,200
1	Preparatore	»	1,200
1	Segretario	»	4,000
1	Vice segretario	»	3,000
1	Vice segretario	»	2,000
	Personale di servizio	»	8,750
	Gabinetto di Geodesia.		
1	Direttore	L.	700
1	Calcolatore	»	1,500
1	Meccanico	»	1,200
		L.	105,350

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

P. BOSELLI.

Il Numero **5636** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato col Nostro decreto 25 maggio 1879, N. 4900 (Serie 2ª) e 94 del regolamento 23 novembre 1879, N. 5170 (Serie 2ª);

Viste le deliberazioni dei comuni interessati per la istituzione di un archivio notarile mandamentale nel comune di Corleone, nonchè quella della Deputazione provinciale di Palermo;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Corleone distretto notarile di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 luglio 1888.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5637** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto l'art. 79 della legge 12 luglio 1888, N. 5519, con la quale è modificato il testo unico delle leggi sulla leva di mare in data 28 agosto 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi dai volontari d'un anno nel contrarre arruolamento nel Corpo Reale Equipaggi è stabilita per l'anno 1888 in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1888.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5638** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda dei comuni di Montesegale e Roccasusella per la loro separazione dalla Sezione elettorale di Godiasco e per la loro costituzione a Sezione elettorale con sede del capoluogo della Sezione in Montesegale;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata dal Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che i comuni di Montesegale e Roccasusella hanno 90 elettori politici ai quali l'esercizio del diritto elettorale è reso difficile per la distanza dei detti comuni dal capoluogo di 7 e 8 chilometri rispettivamente, e perchè, a cagione del prolungarsi delle operazioni elettorali in una Sezione più numerosa, molti elettori sono costretti a fermarsi quasi tutta la giornata e sottostare a spese forzate;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Montesegale e Roccasusella sono separati dalla Sezione elettorale di Godiasco e sono costituiti in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Pavia con sede della Sezione in Montesegale.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5639** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Campagna Lupia per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Camponogara e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Campagna Lupia ha 115 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Campagna Lupia è separato dalla Sezione elettorale di Camponogara ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Venezia.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5640** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Lirio per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Montecalvo Versiggia e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il Comune di Lirio ha 54 elettori politici e che la distanza di quasi 8 chilometri dall'attuale capoluogo della Sezione rende difficile agli elettori l'esercizio del diritto elettorale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Lirio è separato dalla Sezione elettorale di Montecalvo Versiggia ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° collegio di Pavia.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLV** *(serie 3ª parte supplementare), della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni dell'assemblea generale degli azionisti della Cassa di risparmio di Viterbo prese nelle adunanze dei giorni 8 ottobre 1887, 10 febbraio e 9 giugno 1888, con le quali si approva il nuovo Statuto della Cassa medesima;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Viterbo, composto di 46 articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

SCHEMA DI REGOLAMENTO *organico della Cassa di risparmio della città e circondario di Viterbo.*

Art. 1.

La Cassa di risparmio di Viterbo fondata da una società di cittadini e da Enti morali nell'anno 1855 ha per iscopo di promuovere il risparmio nelle classi meno abbienti, raccogliendone i piccoli risparmi ed opportunamente rendendoli fruttiferi

Art. 2.

La garanzia verso i depositanti viene costituita dal capitale patrimoniale e dal fondo di riserva.

Art 3.

Il numero dei soci non potrà estendersi che a cento.

Art. 4.

Chiunque voglia essere ammesso a socio, mancando il numero stabilito all'art. 3, dovrà farne domanda in scritto alla Presidenza che la sottoporrà ai voti dei soci nella prima assemblea.

Per essere ammesso alla società occorreranno i due terzi dei voti dei soci intervenuti all'assemblea.

Art. 5

La surrogazione ai soci mancanti potrà ancora venire effettuata mediante proposta presentata da n. 10 soci.

Art. 6

Le prerogative dei soci non si cedono nè si trasmettono agli eredi, e si perdono in tutti i casi in cui per legge il cittadino è privato dei diritti civili.

Art. 7.

I soci hanno facoltà di assumere informazioni sull'andamento dell'Istituto e possono indicare in scritto quelle avvertenze che stimino utili a migliorarne il servizio.

Art. 8.

La Cassa di risparmio è rappresentata e diretta da un Consiglio di amministrazione che la società elegge tra i suoi soci. Il Consiglio si compone di un presidente, di un vice presidente, otto consiglieri ed un segretario.

Art. 9.

I sopradetti uffici sono tutti gratuiti. Il presidente dura in carica due anni. Gli altri membri del Consiglio stanno in carica quattro anni. Ogni due anni si procederà all'elezione di una metà di questi. Dopo il primo biennio deciderà la sorte, in seguito l'anzianità.

Tanto il presidente che i membri del Consiglio uscenti sono ineleggibili pel biennio susseguente. Possono però occupare altre cariche.

Art. 10.

I consiglieri non possono avere, sotto pena di decadenza dal loro ufficio, rapporti di debito verso la Cassa. Il socio letto amministra-

tore che avesse rapporti di tal natura dovrà, entro i termini di sei mesi dalla nomina, liquidare ogni suo debito.

Art. 11.

La nomina del presidente, del vice presidente e di nove membri che devono comporre il Consiglio è di spettanza dell'assemblea generale dei soci.

Il Consiglio nomina nel proprio seno il segretario.

Art. 12.

In assenza del presidente e del vice presidente, la Presidenza spetterà al consigliere più anziano fra i presenti.

Art. 13.

Il Consiglio di amministrazione si raduna ordinariamente una volta per settimana per deliberare su tutti gli affari dell'istituzione.

Art. 14.

Il consiglieri saranno per turno settimanale incaricati di sorvegliare le operazioni della Cassa, di firmare in assenza del presidente, o da chi ne fa le veci, tutti gli atti, e di verificare periodicamente la Cassa.

Art. 15.

Il Consiglio di amministrazione potrà essere convocato dal presid ente o da chi ne fa le veci, ogni volta che lo crederà necessario.

Il presidente, o chi ne fa le veci, convoca pure l'intera società mediante invito a' singoli soci quattro giorni prima della riunione.

Art. 16.

Le deliberazioni della società sono prese a maggioranza di voti e non sono valide se non sia intervenuto un quarto almeno dei soci.

La parità dei voti esclude la proposta.

Art. 17.

Non riuscita valida la prima adunanza per mancanza di soci, spetta al presidente o a chi ne fa le veci convocarne una seconda.

Per la validità di questa occorrerà la presenza di almeno un quinto dei soci, e la maggioranza sarà determinata da due terzi almeno dei voti degli intervenuti.

Art. 18.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, sarà necessaria la presenza di cinque dei membri componenti il Consiglio; le deliberazioni saranno prese a scrutinio segreto ed a maggioranza di voti; la parità di voti esclude la proposta.

Il segretario redigerà i verbali di ogni seduta, che dovranno essere firmati dal presidente o da chi ne fa le veci e dai consiglieri presenti.

Art. 19.

Niun socio può farsi nelle adunanze rappresentare da altri.

Art. 20.

I corpi morali dovranno essere rappresentati dal loro legittimo capo.

Art. 21.

La Cassa di risparmio sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 meridiane ad eccezione dei giorni di Pasqua, dello Statuto, del Natale e primo dell'anno.

In tutti i giorni verranno ricevuti i depositi e si accetteranno le domande di rimborso.

Art. 22.

Il direttore ragioniere, il segretario salariato, ed il cassiere saranno immancabilmente presenti in tutti i giorni e per tutto il tempo in cui la Cassa rimarrà aperta.

Parimenti in tutti i giorni risiederà negli Uffici un consigliere di turno dalle ore 10 alle 12 meridiane.

Art. 23.

Non si riceveranno depositi sui libretti minori di centesimi venticinque, nè maggiori di lire cento. Resta pure in facoltà del Consiglio direttivo, a seconda dei casi e delle circostanze, di variarne il limite.

Resta pure in facoltà del Consiglio medesimo di accettare depositi straordinari volontari e vincolati con preavviso di tempo determinato per la restituzione delle somme ricevute in deposito.

Art 24.

A cominciare dal giorno successivo al deposito decorreranno i frutti del quattro per cento all'anno, netti da ogni imposta e tassa a favore del depositante, sempre chè il deposito non sia inferiore a lire 1,25, e che il depositante non ritiri la somma depositata prima della scadenza di un mese dalla data della consegna, come all'articolo successivo.

Per depositi volontari e vincolati, come all'art. 23, la misura degli interessi verrà determinata dal Consiglio, il quale potrà, a seconda dei casi e delle circostanze, aumentarli o diminuirli, previo avviso al pubblico, da avere effetto un mese dopo l'avviso stesso.

Art. 25.

Il calcolo dei frutti si eseguirà il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno. Ne' susseguenti mesi di gennaio e di luglio potranno essere riscossi. Che se noi fossero, verranno religiosamente aggiunti al capitale e diverranno anch'essi fruttiferi, purchè arrivino a lire 1,25.

Questo aumento di capitale sarà notato anche ne' rispettivi libretti. I frutti però non saranno pagati se non giungano a cent. 5, e se come all'art. 24 non sarà decorso un mese dalla data del deposito.

Art. 26

La somma dei depositi sopra ciascun libretto nominativo non potrà essere superiore alle lire diecimila.

I libretti potranno essere personali od al portatore a piacimento del depositante.

La restituzione del denaro verrà effettuata dietro la esibizione del relativo libretto, se al portatore; in caso diverso, alla sola persona cui sarà intestato il libretto o a chi ne verrà legalmente autorizzato.

Sopra ciascun libretto si pagano:

lire 100 a vista;

lire 500 dopo otto giorni;

lire 1000 dopo dodici giorni, cessando la ricorrenza degli interessi dal giorno della richiesta;

lire 1001 a lire 5000 col preavviso di un mese;

lire 5001 a lire 10,000 in seguito al preavviso di giorni 45, cessando per questa la decorrenza degli interessi nell'ultima quindicina.

Tra un ritiro e l'altro sul medesimo libretto dovranno decorrere almeno 8 giorni, onde non rendere illusoria la presente disposizione.

È in facoltà del Consiglio di amministrazione di accorciare i termini stabiliti dal presente articolo, od anche pagare a vista allorchè le condizioni finanziarie della Cassa lo permettano.

Art. 27.

Nell'atto del primo deposito si riceverà un libretto segnato col suggello della società e sottoscritto dal presidente o da chi ne fa le veci, dal direttore ragioniere, dal segretario e dal cassiere. Il libretto sarà dato gratuitamente.

Art. 28.

Se non si reca all'ufficio della Cassa il libretto, non sarà restituita somma alcuna, e neppure ricevuta da chi per depositi anteriori fosse di già creditore della Cassa.

Art. 29.

L'esibitore del libretto si considererà come il legittimo possessore o come il suo mandatario. In caso di smarrimento dovrà darsene dallo stesso proprietario immediatamente avviso alla Cassa, onde possano prendersi gli opportuni provvedimenti per la salvezza del credito, e per la rinnovazione del suddetto libretto, come alla legge 14 luglio 1887, N. 4715, Serie 3ª.

Art. 30.

Le somme depositate si potranno ritirare anche parzialmente.

Art. 31.

Ogni anno la società pubblicherà il suo rendiconto nel quale farà conoscere la somma dei depositi ricevuti, le restituzioni fatte, il denaro impiegato, quello esistente in cassa, ed ogni altra cosa riguardante lo stato dell'amministrazione.

Art. 32.

Dall'assemblea generale verrà nominato un Comitato di censura, composto di tre membri scelti tra i soci non appartenenti al Consiglio di amministrazione coll'incarico di sorvegliare sull'esecuzione dei regolamenti organico ed interno.

I censori durano in carica due anni e non sono rieleggibili pel susseguente biennio.

L' ufficio di censore è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale.

Art. 33.

Gli Uffici della Cassa di risparmio, oltre i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Comitato di censura, sono rappresentati da:

Un direttore ragioniere,
Un segretario,
Un cassiere.

Questi sono coadiuvati da impiegati subalterni.

Art. 34.

Tutti gli impiegati vengono eletti dall' assemblea generale, e dipendono direttamente dal Consiglio di amministrazione.

Art. 35.

I diritti ed i doveri di ciascuno degli impiegati vengono determinati dal regolamento interno.

Art. 36.

Gli impiegati della Cassa, tranne il segretario che deve redigere soltanto il verbale delle deliberazioni, non fanno parte del Consiglio direttivo.

Art. 37.

Nelle assemblee generali il socio impiegato non potrà avere che il solo voto consultivo.

Art. 38.

I fondi disponibili della Cassa saranno impiegati nei seguenti modi:

a) Con sconto di cambiali, biglietti all'ordine ed altri effetti commerciali pagabili nel Regno muniti di almeno due firme di persone solvibili.

b) Con sovvenzioni sopra titoli di debito pubblico o garantiti dallo Stato, e sopra cartelle fondiarie.

La sovvenzione non potrà mai eccedere i quattro quinti del valore di borsa dei titoli predetti.

c) Con prestiti in conto-corrente, con garanzie ipotecarie, con istituti ed enti morali, con persone di credito ineccezionabile.

d) Con acquisto di rendita publica, di titoli garantiti dallo Stato e di cartelle fondiarie.

e) Con mutui contro prima ipoteca di stabili.

Art. 39.

L'ammontare complessivo dei mutui ipotecari e dei conti-correnti garantiti con ipoteca, non potrà superare un quarto dell' ammontare complessivo degli impieghi.

I fabbricati dovranno essere assicurati contro gl'incendi.

L'ammontare di ogni singolo mutuo ipotecario e di ogni conto corrente garantito da ipoteca non potrà superare la metà del valore del fondo dato in ipoteca.

La durata di ogni singolo mutuo ipotecario o conto corrente garantito con ipoteca non potrà superare i trenta anni.

Art. 40.

Un regolamento interno discusso ed approvato dall' assemblea generale stabilirà le norme delle operazioni e del movimento dell' Istituto, determinerà le attribuzioni dei rispettivi ufficiali, gli obblighi ed i doveri degli impiegati, e provvederà infine a tutto quello che non può fare parte del regolamento organico.

Art. 41.

Gli utili netti annuali, dedotto l' ammontare degli interessi ai depositanti, e le spese di amministrazione, saranno adoperati per intero, in aumento del fondo di riserva, fino a quando esso non abbia raggiunto almeno la proporzione di un decimo del debito della Cassa verso i depositanti. Raggiunta tal somma; potrà erogarsi a giudizio dell' assemblea dei soci un quinto degli utili netti annuali in opere di beneficenza o di pubblica utilità. La restante parte andrà in aumento dei fondi di riserva.

Art. 42.

Solamente circostanze di forza maggiore potranno imporre lo scioglimento della società, il quale non potrà mai dipendere dalla libera votazione dei soci.

Nel caso di scioglimento cagionato da dette circostanze, tutti i capitali che sopravanzassero, comunque costituiti, restituiti i depositi e pagati i frutti, dovranno essere erogati in opere di beneficenza o di generale utilità a vantaggio del comune di Viterbo, nel modo che verrà stabilito dall' assemblea generale dei soci.

Art. 43.

La Cassa di risparmio è soggetta alla vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale può ordinare sia di sua iniziativa, sia in seguito a reclami dei fondatori e dei depositanti, ispezioni in tutte le parti dell' amministrazione della Cassa.

Il reclamo presentato al prefetto della provincia e da questo trasmesso al Ministero predetto, deve essere motivato specificatamente sopra uno dei titoli seguenti:

1. Che si siano fatte operazioni contrarie al presente statuto;
2. Che i resoconti o i prospetti pubblicati siano inesatti;
3. Che sia notoria la irregolarità nella gestione della Cassa.

Art. 44.

La Cassa di risparmio trasmetterà annualmente al Ministero di agricoltura, industria e commercio i suoi bilanci e consuntivi debitamente approvati, e la situazione dei conti alla fine di ogni periodo di tempo minore di un anno, quale sarà fissato dal Ministero stesso.

Art. 45.

La Cassa di risparmio terrà permanentemente affisso, in modo visibile al pubblico, nel luogo di sua residenza, una copia del suo statuto e dei suoi atti costitutivi, come pure una copia del suo ultimo bilancio consuntivo annuale, e dell' ultima situazione dei suoi conti.

Art. 46.

Se nella pratica del presente regolamento venisse a riconoscersi necessaria ed utile alcuna modificazione od aggiunta di qualche articolo, il Consiglio di amministrazione ne farà la proposta all' intero corpo sociale, il quale delibererà nelle legali forme, e le deliberazioni ulteriori saranno subordinate all'approvazione governativa.

Viterbo, il 18 giugno 1888.

CLEMENTE CARLETTI, *vice-Presidente.*
CARLO avv. FRETZ, *consigliere.*
ALESSANDRO POLIDORI, *consigliere.*
LUIGI PINZI, *ragioniere.*
LUIGI CIOCHETTI, *cassiere.*
PIETRO BERTARELL, *segretario.*

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio
GRIMALDI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti d'infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Suna in provincia di Novara è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le disposizioni contenute nel decreto 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (Serie 3ª) sono estese al comune di Suna in provincia di Novara.

Il prefetto della provincia di Novara è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 agosto 1888.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 769863 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2170, al nome di Avigdor Regina Isabeau di Faetano, nubile, domiciliata in Nizza marittima (Francia) con vincolo di usufrutto a favore di Wilhermine Maria Celeste di Fitz-James, nubile, stata così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Avigdor Maria-Henriette-Regina-Isabeau di Marie-Albert Lionel David domiciliata in Nizza marittima, con vincolo di usufrutto a favere di Payart de Fitz James Maria Celeste Wilhelmine Augustine figlie di Maria Carolina Payart de Fitz-James.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Modificazioni agli Orarî ed Itinerari dei Servizi postali e commerciali marittimi

Linee III III bis, III ter (soppresse).

Linea VI (modificata).

ANDATA. (dal 30 agosto da Napoli).	RITORNO. (da Alessandria dall'8 settembre).
Da Genova a Napoli, invariato.	Alessandria p. sabato 3 sera.
Napoli p. giovedì 7,30 sera.	Messina a. mercol. 3 matt.
Messina a. venerdì 1,30 sera.	Id. p. » mezzodì.
Id. p. » 4,30 sera.	Napoli a. giovedì 6 matt.
Alessandria a martedì 5 matt.	Da Napoli a Genova, invariato.

Servizio attraverso l'Egitto (con ferrovia).

ANDATA. (dal 4 settembre).	RITORNO. (dal 7 settembre).
Alessandria p. martedì 9,30 matt.	Suez p. venerdì 9,30 sera.
Suez a. » 7 sera.	Alessandria a. sabato 12,55 sera.

Linea VI bis. (Servizio nuovo) (*a*).

ANDATA. (dal 4 settembre).	RITORNO. dal 3 settembre da Massaua).
Suez p. martedì 10 sera.	Aden p. giovedì 11 matt.
Massaua a. domenica 9 matt.	Hodeida a. venerdì 11 matt.
Id. p. » 4 sera.	Id. p. » 4 sera.
Assab a. lunedì 6 sera.	Assab a. sabato 4 matt.
Id. p. » 8 sera.	Id. p. » 8 matt.
Hodeida a. martedì 9 matt.	Massaua a. domen. 10 matt.
» p. » mezzodì.	Id. p. lunedì 10 matt.
Aden a. mercoledì mezzodì.	Suez a. venerdì 7 sera.

(*a*). Questa linea è provvisoriamente limitata tra Suez e Massaua in base alla dichiarazione annessa alla Convenzione del 3 novembre 1885, fino a tanto che non saranno giunti nel Mar Rosso i piroscafi necessari per l'esecuzione dell'intero servizio.

Linea XI (modificata).

ANDATA.	RITORNO. (dal 31 agosto da Catania).
Invariata.	Da Trieste a Catania, invariato.
	Catania p. venerdì 9 matt.
	Riposto a. » 11 matt.
	Id. p. » mezzodì.
	Messina a. » 4 sera.
	Da Messina a Genova, invariato.

Linea XXI (modificata).

ANDATA. (dal 12 settembre da Messina).	RITORNO.
Da Genova a Messina, invariato.	Invariato.
Messina p. mercoledì 6 matt.	
Catania a. » 11,30 matt.	
Id. p. » 4 sera.	
Siracusa a. » 7 sera.	
Id. p. » 11 sera.	
Malta a. giovedì 8 matt.	

Avvertenze.

1° Il trasporto tra Catania e Messina dei viaggiatori e delle merci da e per l'Egitto sarà fatto gratuitamente coi piroscafi della Società (linea XI e XXI).

2° La partenza da Messina fu fissata alle 4,30 pomeridiane per attendere l'arrivo del treno diretto di N° 6 proveniente da Palermo.

Roma, 27 Agosto 1888.

NB. *I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.*

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 26 corrente, in Bannio, provincia di Novara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 27 agosto 1888.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, n. 2621, ed 8 maggio 1887, n. 4487, e 20 maggio 1888, n. 5427 (serie 3ª), è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica nella R. Università di Pisa.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 dicembre 1888.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 7 agosto 1888.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per titoli al posto di aggiunto al professore di letteratura e storia applicata alle belle arti, collo stipendio annuo di lire millecinquecento (L. 1500) vacante nel R. Istituto di belle arti di Bologna.

Chi desidera di pigliar parte a questo concorso, dovrà presentare al Ministero della pubblica istruzione, entro il giorno 30 settembre 1888, la sua domanda, scritta sopra carta bollata da una lira, e corredata dei titoli e dei documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddetto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 21 agosto 1888.

Il Direttore Generale
FIORELLI.

1

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE.

Notificazione *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del Genio navale.*

Si previene il pubblico che il giorno 16 maggio 1889 avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del Genio navale a sei ingegneri di 2ª classe, grado militare, che corrisponde a quello di tenente nel Regio Esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

La nomina sarà conferita di diritto a sei concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte. Seguito il concorso e fatta la scelta per i sei posti di ingegnere di 2ª classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1º Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2º Aver ottenuto la laurea d'ingegnere navale e meccanico nella Regia Scuola superiore navale di Genova;

3º Essere nati nel 1862 o dopo;

4º Essere celibi ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, N. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

5º Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6º Avere attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dare principio agli esami;

7º Certificato di esito di leva.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti non più tardi del giorno . . . . 1889 al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Norme.

L'esame di concorso comprenderà una prova orale, una scritta ed una di disegno.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata, e sulla fisica tecnologica.

Sulla meccanica applicata il candidato dovrà rispondere a due tesi a sua scelta su tre tirate a sorte tra quelle contenute nel programma, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso cioè: Scienza delle macchine — Resistenza dei materiali — Idraulica e motori idraulici.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due tirate a sorte. Qualora poi la Commissione lo crederà opportuno, dovrà svolgere tutte due le tesi tirate.

La prova scritta consisterà: 1º in un problema di meccanica applicata dato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante; 2º in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia è 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia un numero medio di punti maggiore di 10.

I concorrenti che non avranno ottenuto l'idoneità in una delle materie, non saranno ammessi a continuare l'esame.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere, sopra menzionate, a volontà. La votazione sarà però sempre complessiva.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia

Meccanica applicata . .	coefficiente	3
Fisica tecnologica . .	id.	3
Lingue estere	id.	1
Disegno industriale di ornato.	id.	2.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia col metodo delle schede segrete. Essa sarà preceduta da quella sulla idoneità.

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMI.

Meccanica applicata.

PARTE I. — *Scienza delle macchine.*

1. Trasformazione di movimenti, troclee, taglie, cuneo, ruote di flessione dentate, braccio oscillante semplice e composto, bilanciere, parallelogramma di Watt, verghe coniugate a pendolo, manovelle, eccentrici, boccioli a palmole, trasmissione per corregge e telo-dinamiche.

2. Resistenze passive, attrito, rigidezza delle funi, e delle catene.

3. Lavoro meccanico, varie unità di misura del lavoro meccanico, dinamometri, e dinamometrografi, freno dinamometrico, indicatori di pressione — Valutazione del lavoro meccanico dei motori, delle macchine e valutazione della quantità d'azione assorbita dall'attrito.

4. Lavoro meccanico che si trasmette nelle varie trasformazioni di movimento. Lavoro perduto per le resistenze passive — Equazione generale delle macchine in moto dedotta dal principio delle forze vive e principali conseguenze che se ne deducono.

5. Organi moderatori, e regolatori, regolatori di accumulazione, regolatori della potenza e regolatori della resistenza. — Teoria dinamica dei volanti, regolatori a forza centrifuga e loro classificazione, freni delle macchine.

6. Macchine idrofore — Ruote idrofore trombe e stantuffo, centrifughe e rotative — Arieti, iniettori e pulsometri.

7. Macchine pneumofore — Ventilatori — Impiego industriale dell'aria compressa. — Compressori e macchine ad aria compressa.

PARTE II. — *Resistenza dei materiali.*

1. Nozioni fondamentali sull'elasticità dei corpi solidi.

2. Resistenza dei solidi all'allungamento ed alla compressione. — Influenza del peso del corpo sull'allungamento e sull'accorciamento.

3. Resistenza dei solidi alla flessione, ed alla torsione — Flessione prodotta nei solidi rettilinei da forze parallele ai loro assi.

4. Curve d'equilibrio dei solidi diversamente situati orizzontalmente e gravati — Formola Clapeyron — Prismi posti verticalmente e gravati da un peso.

5. Trave a fibra media rettilinea ed a sezione costante incastrata ad una estremità, e caricata di peso all'altra, caricata di pesi uniformemente ripartiti su tutta la sua lunghezza e infine caricata simultaneamente in entrambe le maniere.

Trave appoggiata a due estremi e caricata nel mezzo, ovvero con pesi distribuiti uniformemente su tutta la lunghezza, o in tutti due i modi.

Trave incastrata alle due estremità caricata di un peso nel mezzo e di pesi uniformemente ripartiti in tutta la sua lunghezza.

6. Travi a fibra media rettilinea riposante sopra più di due appoggi — Teorema di Bertot — Teorema di Schwedler — Applicazione al caso di tre campate.

7. Sistemi articolati, articolazione cilindrica, articolazione sferica —

Poligono a lati rigidi — Incavallatura semplice — Momenti d'inflessione — Sforzi di taglio nei punti di appoggio di un membro di un incavallatura quando i punti di appoggio sono equidistanti, ed il loro carico è uniformemente ripartito su tutta la lunghezza.

8. Travi a reticolo — Determinazione della loro stabilità per mezzo di costruzioni grafiche con le quali si ottiene la tensione dei singoli membri — Formole colle quali si può calcolare la tensione di ciascun membro.

9. Lavoro necessario per la deformazione di un solido, resistenza viva alla trazione e compressione, alla flessione, e alla torsione.

PARTE III. — *Idraulica e motori idraulici.*

1. Moto permanente dei liquidi — Teorema di Bernoulli, tenendo conto della viscosità dei fluidi e conseguenze che se ne deducono.

2. Moto dell'acqua, nei vasi semplici e composti — Efflusso da luci sottili scolpite in pareti sottili e grosse, o da luci munite di tubi aggiunti — Stramazzi o scaricatori a fior d'acqua.

3. Forza ritardatrice che si sviluppa nei liquidi in movimento.

4. Efflusso permanente dell'acqua nei tubi di condotta. Condotti semplici con diametro e portata tanto costanti che variabili — Teorema Dupuit.

5. Delle resistenze dei fluidi — Urto di una vena fluida — Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza d'un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

6. Motori idraulici, diverse specie di ruote idrauliche, turbine, e motori a stantuffo — Applicazione dell'acqua sotto alta pressione, accumulatori, ascensori, gru, torchi idraulici, ecc.

PARTE UNICA. — *Fisica tecnologica.*

1. Principio ed equazioni fondamentali di termo-dinamica, misura del lavoro meccanico e del calore — Trasformazione reciproca del lavoro meccanico e del calore — Principio di Mayer.

2. Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali — Equazione caratteristica — Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori sopra riscaldati.

3. Macchine termiche — Macchina ideale a vapore con ciclo Carnot — Macchine reali a vapore.

4. Trasmissione del calore — Trasmissione tra fluidi stagnanti. — Conduttività interna ed esterna, coefficienti di trasmissione, confronto fra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aereformi — Equazioni del moto e della continuità, efflusso dei gaz — Moto in condotti — Dati pratici e regole pel calcolo delle resistenze passive.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Dei prodotti della combustione — Potere calorifero ed evaporante dei combustibili — Effetto pirometrico dei combustibili — Potere irradiante — Metodi industriali per le misure delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratore del calore — Principali tipi di forni

8. Magnetismo — Potenziale o momento magnetico — Magneti permanenti — Elettro-magneti — Potenziale elettrico — Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Youle — Correnti derivate

9. Unità elettriche — Sistema elettrostatico di misure assolute, sistema elettro-magnetico — Unità pratiche e tecniche — Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche — Galvanometri, elettrodinamometri, voltometri — Misura delle intensità delle correnti, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.

10. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile — Potenza e rendimento delle pile — Pile termo-elettriche.

11. Pile secondarie ed accumulatori — Teoria dell'accumulatore Plantè — Accumulatore di altri sistemi — Carica e scarica e rendimento di un accumulatore

12. Macchine magneto e dinamo-elettriche — Loro proprietà — Macchina a corrente continua — Rendimento elettrico — Rendimento industriale — Macchina dinamo a corrente alternata.

Macchine dinamo-elettriche considerate come motori industrali. — Trasporto elettrico dell'energia — Confronto con altri modi di trasporto.

13. Distribuzione dell'energia elettrica — Trasformatori e generatori secondari — Regolatori e contatori.

14. Illuminazione elettrica — Lampade ad arco voltaico, e ad incandescenza — Diversi tipi di lampade in uso — Lavoro delle lampade — Regolatore delle lampade — Rendimento luminoso — Metodo e apparecchi fotometrici.

Roma, addì 22 agosto 1888.

Il Direttore generale
G. PUCCI.

1

CORTE DEI CONTI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a N. 3 posti di vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio annuo di lire 1,500, ed a N. 12 posti di volontario (senza stipendio) nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno dodici e successivi di novembre prossimo futuro

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì undici ottobre anno corrente, al Segretariato generale della Corte.

I tre primi vincitori del concorso saranno nominati subito vice segretarii di 3ª classe, e volontari gli altri approvati che li susseguiranno nella classificazione dal N. 4 al N. 15 inclusivo.

Ai termini del R. decreto 6 marzo 1881, N. 104, i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12 e si conferiscono, per esame di concorso, alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vice segretario di 3ª classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vice segretari di 3ª classe via via che vi saranno dei posti scoperti, e purchè abbiano dato prova di operosità e diligenza.

Roma, addì 25 agosto 1888.

Per il Segretario generale
PETRECCA.

CORTE DEI CONTI

Il presidente

Veduti i RR. decreti del 1° aprile 1875, N. 2438, 6 marzo 1881, n. 104 e 27 giugno 1886, n. 3973;

Veduti i decreti presidenziali del 24 aprile 1875 e 26 marzo 1885;

Considerando che per provvedere ai presenti bisogni del servizio presso gli Uffizi della Corte, conviene invitare ai prossimi esami per il conferimento dei posti di vice segretario e di volontario dei giovani preparati maturamente nello studio della ragioneria, e che a questo fine la Corte ha deliberato di modificare il programma stabilito col citato decreto del 24 aprile 1875;

determina quanto segue:

1° La domanda di ammissione al concorso, sopra carta bollata da L. 1, deve essere scritta dal concorrente, con firma autenticata dal notaio.

Essa deve contenere le indicazioni dei nomi dei genitori o del tutore e del domicilio, e i documenti seguenti:

a) Atto di nascita. Sono ammessi coloro che hanno compita l'età di anni 20 e non superata l'età di anni 30;

b) Licenza d'istituto tecnico, ovvero licenza liceale.

Chi presenti la laurea universitaria sarà poi ammesso all'esame di promozione a segretario, non dopo sei ma dopo tre soli anni di servizio, secondo il R° decreto del 19 luglio 1874, N. 2036;

c) Certificato di nazionalità e di buona condotta, di data corrente, del sindaco del proprio comune;

d) Certificato di penalità, di data corrente, del procuratore del Re

presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione sta il comune della nascita;

e) Certificato medico, con firma autenticata, di sana costituzione fisica;

f) Notizia di servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche o private;

2° La materia degli esami è quella insegnata nelle Sezioni di commercio e ragioneria degli istituti tecnici, secondo il R. decreto del 30 giugno 1885, N. 3454, e precisamente:

Lettere e storia italiana;
Elementi di diritto, civile commerciale e amministrativo;
Computisteria e ragioneria, aritmetica generale e algebra.

Segue il programma relativo.

3° Gli esami scritti si daranno in due giorni sussecutivi, per la durata di ore otto ciascuno, e consisteranno di una tesi e di un componimento intorno ad una esercitazione pratica, così nel primo come nel secondo giorno.

4° I concorrenti approvati nell'esame scritto, saranno chiamati all'esame orale.

5° La Commissione d'esame estenderà gli atti verbali di tutte le sue operazioni.

Roma, 21 agosto 1888.

CACCIA.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione agli impieghi di vice segretario e volontario alla Corte dei conti.*

PARTE I.

Storia patria nei secoli XVIII e XIX;
Costituzione politica del Regno.

PARTE 2ª. — **Elementi di Diritto.**

Diritto civile.

1. Fonti del diritto civile italiano;
2. Diritto delle persone;
3. Distinzione delle cose;
4. Diritto delle obbligazioni;
5. Diritto di famiglia.

Diritto commerciale.

1. Fonti del diritto commerciale;
2. Il commercio e le cose in quanto sono obbietto di commercio;
3. Le obbligazioni commerciali in generale.

Diritto amministrativo.

1. Basi costituzionali del diritto amministrativo;
2. Fonti del diritto amministrativo italiano;
3. Ordinamento amministrativo dello Stato;
4. L'Amministrazione di Stato;
5. L'Amministrazione finanziaria e la contabilità di Stato.

PARTE 3.ª — **Computisteria e ragioneria.**

Parte generale.

1. Nozioni intorno all'Amministrazione economica in generale;
2. Delle diverse aziende di Amministrazione economica;
3. Titoli contrattuali, atti ed istituti riguardanti specialmente l'Amministrazione economica civile;
4. Nozioni intorno alle persone, alle Società, ed alle istituzioni commerciali;
5. Titoli contrattuali, atti di operazioni più importanti dell'Amministrazione economica commerciale;
6. L'aritmetica applicata all'Amministrazione economica.
7. Del conto e della contabilità.
8. I metodi.
9. Delle attribuzioni e delle funzioni del ragioniere in generale.

Parte speciale (ragioneria privata).

1. Commercio e ragioneria privata.
2. Le Amministrazioni private.

Ragioneria pubblica.

1. Amministrazione e ragioneria pubblica;
2. L'Amministrazione dello Stato;
3. L'Amministrazione della provincia;
4. L'Amministrazione dei comuni;
5. L'Amministrazione delle Opere Pie.

PARTE 4ª — **Aritmetica generale e algebra.**

1. Generalità sul calcolo literale e sulle formule algebriche — Addizioni e sottrazioni algebriche — Numeri negativi — Moltiplicazione e divisione algebriche — Quadrato e cubo di un polinomio.
2. Frazioni algebriche — Esponente nullo — Esponenti interi e negativi.
3. Equazioni di primo grado ad un'incognita — Sistema di equazione di primo grado con egual numero d'incognite.
4. Discussione delle formole di risoluzione delle equazioni di primo grado ad una ed a due incognite — Problemi di primo grado — Interpretazione delle soluzioni negative.
5. Rapporti — proporzionalità — grandezze proporzionali.
6. Sulle disuguaglianze di primo grado.
7. Potenze e radici dei monomi — Esponenti frazionari.
8. Equazione generale di 2° grado ad una incognita — Discussione della formola di risoluzione — Relazione tra i coefficienti e le radici dell'equazione — Problemi di 2° grado.
9. Equazioni riducibili al 2° grado — Equazioni simultanee di primo e di secondo grado.
10. Progressioni per differenza e per quoziente — Inserzione dei medi tra i termini consecutivi di una progressione.
11. Logaritmi — Uso delle tavole — Applicazioni al calcolo di formole aritmetiche, ed alla risoluzione di equazioni esponenziali.
12. Interessi semplici ed interessi composti — Annualità ed ammortamento.

Roma, 21 agosto 1888.

Visto: *Il Presidente*
CACCIA.

1

MINISTERO DELLE FINANZE

GIUNTA SUPERIORE DEL CATASTO.

Avviso di concorso per geometri straordinari occorrenti ai lavori del Catasto nel compartimento di Milano.

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli ed esperimenti a n. 100 posti di geometri straordinari pei lavori geometrici del Catasto da eseguirsi nel compartimento di Milano.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 20 ottobre p. v., far pervenire domanda redatta in carta da bollo da lire 0,60 alla Direzione compartimentale del Catasto di Milano, indicando l'attuale loro domicilio.

Art. 3.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato del sindaco attestante che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non avrà superata l'età di 40 anni al 20 ottobre prossimo;

c) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

d) attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

e) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il concorrente è di sana costituzione fisica e dotato di buona vista

f) uno dei seguenti diplomi:

licenza d'istituto tecnico, sezione fisico-matematica, o di agrimensura, o di agronomia; licenza delle scuole superiori di agricoltura di Milano, Pisa e Portici o delle scuole minerarie; licenza dell'istituto forestale di Vallombrosa;

g) gli altri titoli di cui fossero forniti i concorrenti.

Art. 4.

La Direzione compartimentale, ricevute le domande, esamina i documenti presentati, esclude i concorrenti che non si trovano nelle condizioni prescritte dall'articolo precedente e notifica agli altri la loro ammissione al concorso.

Art. 5.

Gli esperimenti da sostenersi dai concorrenti consisteranno:

a) nell'esecuzione di un abbozzo a vista di una zona di terreno, a scopo di ricognizione e di accertamento delle proprietà in essa comprese.

b) sull'uso degli istrumenti principali di rilevamento, dando saggio di abilità speciale nel maneggio di alcuni di essi;

c) nella copia o riduzione di una mappa colla relativa scritturazione.

Gli esperimenti saranno eseguiti innanzi ad una Commissione nominata dalla Giunta Superiore.

La durata e l'ordine dei detti esperimenti saranno stabiliti dalla Commissione.

Art. 6.

I concorrenti ammessi dovranno presentarsi il giorno 12 novembre p. v. alle ore 9 ant. in Milano nel locale della Direzione compartimentale del Catasto, per sostenere gli esperimenti sopra indicati.

Art. 7.

I concorrenti riconosciuti idonei saranno classificati dalla Commissione secondo il risultato degli esperimenti ed i titoli annessi alle domande di concorso.

Art. 8.

I geometri vincitori del concorso saranno chiamati a prestare servizio per ordine di classifica di mano in mano che se ne presenterà il bisogno pei lavori da eseguirsi nel compartimento.

Coloro che chiamati a prestar servizio non si presenteranno nel termine loro prefisso, si intenderanno decaduti dal diritto acquisito in seguito al concorso.

Art. 9.

Dal giorno della loro assunzione in servizio i geometri straordinari, godranno di un assegno mensile di L. 180 in ragione del servizio effettivamente prestato. Tale assegno sarà, in seguito suscettibile, di aumento in ragione dei meriti e dei servigi resi.

Essi percepiranno inoltre pei lavori di campagna una indennità nella misura che sarà stabilita dalla Giunta Superiore.

Art. 10.

L'assunzione dei geometri straordinari in servizio temporario pei lavori del Catasto non darà loro diritto di passare in pianta stabile.

L'Amministrazione avrà sempre la facoltà di licenziarli dal servizio, in qualunque tempo, senza obbligo di compenso alcuno.

Roma, addì 22 agosto 1888.

Il Maggior Generale

Presidente della Giunta Superiore del Catasto

A. FERRERO.

2

Regia Prefettura della Provincia di Piacenza

Avviso di Concorso.

Si notifica che nel Collegio femminile di Sant'Agostino di questa città è vacante un posto governativo da lire 500.

Per l'ammissione al relativo concorso, che rimane aperto fino a tutto il 31 del corrente mese di agosto, le aspiranti dovranno presentare a questa Prefettura la domanda stesa su carta bollata da cent. 60 corredata dei seguenti documenti, pure in carta bollata, eccetto l'ultimo:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di sofferto vaiuolo naturale o inoculato col vaccino;

c) Stato economico della famiglia cui appartiene la richiedente, rilasciato dalla Autorità municipale del luogo di suo legale domicilio;

d) Dichiarazione degli studi fatti.

Il conferimento di detta pensione sarà fatto dal Ministero della pubblica istruzione sulla proposta della Commissione apposita, e colle norme portate dal regolamento 24 gennaio 1867.

Possono concorrere le giovanette di qualunque provincia dello Stato d'età non minore d'anni 6 e non maggiore di 10, appartenenti a famiglie di civile condizione e di ristretta fortuna. A parità di merito saranno preferite quelle concorrenti le cui famiglie siano decadute da condizione agiata, od abbiano titoli di benemerenza verso lo Stato. La Commissione potrà usare qualche tolleranza pel limite dell'età, quando si tratti d'alunna che già sia convittrice nel Collegio stesso, ed abbia serbato condotta esemplare.

La tassa di ricchezza mobile, a cui la pensione è soggetta, e così pure le spese di vestiario, biancheria, libri, carta e qualunque spesa straordinaria occorresse, sono a carico dell'alunna.

La pensione continua sino all'età di 17 anni compiti, sempre quando la condotta scolastica e morale dell'alunna sia buona.

Entrando in Collegio le giovanette dovranno essere fornite, per cura dei loro parenti, del corredo prescritto, ed uniformarsi a tutte le disposizioni del regolamento interno.

Piacenza, 10 agosto 1888.

Il Prefetto: CORNERO.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. decreto N. 1547 (Serie 3ª) del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di novembre verrà aperta, presso questa R. Scuola Superiore di Commercio, una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento

della economia politica, statistica e scienza delle finanze;
del diritto civile, commerciale e amministrativo;
della computisteria e ragioneria;
della lingua francese;
della lingua tedesca;
della lingua inglese.

Ai detti esami sono ammessibili di diritto gli alunni della scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e quegli estranei ad essa che abbiano le condizioni domandate dal 2° comma dell'art. 4, o dall'art. 5 del Regolamento approvato col suddetto R. decreto (1).

(1) Art. 4° — comma 2° — « Tutti coloro che vogliono dedicarsi all'insegnamento delle discipline indicate all'art. 1° del presente regolamento, negli istituti d'istruzione tecnica di 2° grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della sezione di commercio e ragioneria d'istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5. — In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agl esami, pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'art. 1°, qualunque estraneo alla scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della pubblica istruzione.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla scuola non più tardi del 30 settembre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola.

Venezia, il 15 agosto 1888.

Il direttore
F. FERRARA.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RIMINI, 27. — Cento ottanta signore hanno aderito alla proposta di far omaggio a S. M. la Regina ed eletto un comitato di dodici fra esse che le rappresenti al ricevimento e firmi una spendida pergamena contenente un indirizzo da presentarsi a S. M. a nome delle donne riminesi.

GAMBETTOLA, 26. — Il principe Amedeo è passato stasera diretto a Rimini.

Il sindaco, la società operaia e quella dei reduci delle patrie battaglie e la popolazione, acclamarono vivamente S. A. R.

RIMINI, 27. — La mattina del 29 corrente, S. M. il Re si recherà a Sant'Arcangelo, a 7 chilometri da Rimini, per assistere ad una fazione campale.

CESENA, 27. — Un manifesto della società dei reduci delle patrie battaglie annunzia con patriottiche parole che S. A. R. il duca d'Aosta arriverà a Cesena il 31 corrente e vi si tratterrà fino alla mattina del 2 settembre, e che, pochi giorni dopo, S. M. il Re visiterà la città. Il manifesto invita a festeggiare il Re e l'augusto suo fratello e conclude: « Accoglieremo esultanti Umberto I. Re d' Italia, geloso ed integro custode della dignità nazionale e delle franchigie statutarie, che senza macchia e senza paura, tutto sè stesso dedica al bene del suo popolo! ».

FORLI', 27. — È giunto l' on. ministro della guerra, salutato dall' intera Giunta, dal deputato Fortis e dal senatore Guarini. È giunto pure il capo dello Stato Maggiore, generale Cosenz.

CESENA, 27. — Il municipio di Cesena ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini!

« È imminente la visita di S. M. il Re.

« Umberto I Re d'Italia e i Principi di Casa Savoia non hanno bisogno d'illustrazioni.

« Cesena non ha bisogno d'esortazioni. Lo dimostrò quando accoglieva spontaneamente festante S. A. R. il Duca d'Aosta.

« Nulla di ufficiale nell'accoglienza nostra. — Sia tutto cuore di popolo. — Ciò corrisponde all' indole romagnola. Ciò corrisponde alla mente democratica del Re!

« Cittadini!

« Oltre al sentimento che ci anima si sappia che noi reputiamo alto principio e fondamento di politica educazione il rendere omaggio al Capo dello Stato e dell' esercito, al più Augusto Rappresentante della Nazione, che alto si libra su tutti i partiti, che prode, liberale, magnanimo legò per concorde volere col popolo stesso indissolubile la fortuna della sua Casa a quella della gran Patria italiana ».

« Dal palazzo municipale, 27 agosto 1888.

« *Il Sindaco:* S. SALADINI. »

Il municipio di Cesena ha pubblicato inoltre il seguente manifesto:

« Domani comincia il secondo periodo delle grandi manovre coll'arrivo del 1° Corpo d'armata fra noi. Seguiteranno ad intervalli, fino al 5 settembre prossimo, passaggi e soste di truppe.

« Basterà quest'annunzio, perchè ogni cittadino s' interessi a dimostrare affetto ed amorosa sollecitudine verso i soldati, fratelli nostri, difensori gagliardi della patria comune, e sensi di gratitudine, di devozione a chi li guida e comanda.

« Avremo anche l'onore di ospitare dalla mattina del 31 agosto a quella del 2 settembre S. A. R. il duca d'Aosta qual comandante superiore dei due Corpi d'armata.

« Lo accoglieremo esultanti al grido di: *Viva l' esercito! Viva il Re! Viva Amedeo di Savoia!*

« *Il Sindaco:* S. SALADINI. »

RIMINI, 27. — S. A. R. il principe Amedeo, accompagnato dal figlio, conte di Torino, si recò allo stabilimento balneare. I principi furono ricevuti dal sindaco.

I presenti li salutarono con evviva ed applausi.

Uscendo dall'albergo molto popolo li salutò con vivi applausi.

LUGO, 27. — L'Amministrazione ferroviaria ordinò al capo-stazione l'allestimento e la trasformazione delle sale d'aspetto pel ricevimento dei Reali. I lavori sono cominciati.

BERLINO, 27. — La *Post* annunzia che l'imperatore Guglielmo partirà da Berlino il 26 settembre. Visiterà le Corti di Wurtemberg, di Baden e di Baviera. Poscia per la via del Brennero si recherà in Italia diretto a Roma e Napoli.

L' imperatore soggiornerà in Italia dieci o dodici giorni.

Tornando, l' imperatore visiterà Venezia. Poscia si recherà a fare visita alla Corte di Vienna, partecipando coll' imperatore d'Austria-Ungheria, alcuni giorni, alle caccie in Stiria.

L' imperatore tornerà a Berlino il 22 ottobre.

VIENNA, 27. — L'ambasciatore italiano, conte Nigra, è partito ieri sera per Milano. Tornerà a Vienna fra pochi giorni.

PARIGI, 27. — In una riunione conservatrice di 4000 persone tenuta iersera a Montauban, si acclamò, con triplice voto, lo scioglimento della Camera, la revisione della Costituzione e l' appello al popolo

Ferry, nel discorso tenuto al banchetto offertogli ieri all' Epinal combattè vivamente il bulangismo; biasimò il programma di scioglimento della Camera e di revisione della Costituzione, e rimproverò il governo di non farsi sentire abbastanza.

Il generale Boulanger si recò ieri a Lisieux. I giornali bulangisti dicono che egli vi fu accolto con ovazioni entusiastiche. Il generale ritornò la sera a Parigi.

DUBLINO, 27. — Kennedy fu nuovamente arrestato perchè presiedette una riunione della Lega nazionale.

I deputati William e John Redmond furono pure arrestati perchè appoggiarono la resistenza ai rappresentanti della legge in occasione dell'espulsione di Weaford.

AMBURGO, 27. — Nella scorsa notte un incendio scoppiato nel quartiere detto Steirwärder, distrusse vasti magazzini contenenti grandi quantità di cotone, di zucchero, di riso, di sale, di vino ed altre merci. Sono perite sei persone. I danni sono calcolati ad alcuni milioni di marchi.

NEW-YORK, 27. — Nuovi casi di febbre gialla si manifestarono a Jacksonville.

VIENNA, 27. — L'imperatrice di Russia, accompagnata dal granduca ereditario e dalla granduchessa Xeine, è qui giunta, salutata cordialmente dal principe e dalla principessa ereditari d'Austria-Ungheria.

Il granduca ereditario di Russia indossava l'uniforme austriaca, ed il principe ereditario d'Austria-Ungheria, quella russa. Dopo breve fermata, l'imperatrice continuò il suo viaggio per Gmunden onde visitarvi le sorelle, principessa di Galles e duchessa di Cumberland.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 agosto 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	97 55 p. con.
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	95 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	463 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	642 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2095 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1154 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	415 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	555 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	245 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	965 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	520 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1170 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1860 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	474 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	311 50 312	311 75	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	347 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	245 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	360 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	99 92½
	Parigi	chèques	»	»	100 60
3	Londra	90 g.	»	»	25 36
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . . . 31 id.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 77½, fine pross.
Az. Banca Generale 671, 671 25, fine corr.
Az. Banca di Roma 732 50, 738, 740, 743, fine corr. 735, 736, 742, 743, 746, fine pross.
Az. Banca Indust. e Comm. 575, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1465, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 970, 968, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 550.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 380.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente*.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.